

Programma Welfare di comunità e innovazione sociale  
**PRATICHE DI COMUNITA':  
CO-DESIGN E DISSEMINAZIONE**

Bando con scadenza  
**28 febbraio 2020**  
**30 giugno 2020**

**BANDI 2019. SERVIZI ALLA PERSONA**

Fondazione  
**CARIPLO**

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



# Indice

1. <i>PREMESSA</i> .....	3
2. <i>LINEE GUIDA</i> .....	3
2.1 Soggetti destinatari .....	3
2.2 Progetti ammissibili e criteri.....	4
2.3 Tempistiche e iter di presentazione .....	5
3. <i>CONTRIBUTO E DURATA DEL PROGETTO</i> .....	6
4. <i>COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI</i> .....	6

# PRATICHE DI COMUNITA': CO-DESIGN E DISSEMINAZIONE

## 1. PREMESSA

I progetti della prima e della seconda edizione del bando di Welfare in Azione (WIA), terminati o giunti alle fasi conclusive, stanno dando continuità e sviluppo - secondo formule diversificate - a tutte o a una parte delle iniziative sperimentate nel corso del triennio. I progetti hanno messo a fuoco, all'interno delle loro macro-azioni di intervento, alcune sperimentazioni (specifici dispositivi, nuovi profili professionali, metodologie e strumenti di lavoro) che, non solo rappresentano buone pratiche che resteranno in eredità ai territori ma che, in un'ottica di ulteriore implementazione e messa a sistema, potrebbero stimolare nuove piste di lavoro e ipotesi di trasferibilità in altri contesti.

Attraverso la presente call, Fondazione Cariplo intende investire ulteriori risorse per "capitalizzare e valorizzare" gli apprendimenti maturati nei territori stessi, invitandoli ad un lavoro autoriflessivo e al contempo condiviso con altre reti progettuali, finalizzato alla sedimentazione delle pratiche sperimentate e delle lezioni apprese e a quanto queste possano essere esportabili e traducibili anche in altri contesti e in altri territori.

Alcune di queste sperimentazioni sono state identificate e, per quanto possibile, accompagnate ad un primo tentativo di modellizzazione, nell'ultimo appuntamento delle comunità di pratica di ciascuna edizione del bando. In quell'occasione i territori sono stati chiamati a identificare, tra tutte le azioni sviluppate, la loro eredità più solida, la realizzazione che presentava le migliori caratteristiche di replicabilità e che fosse in grado di attrarre interesse di altri territori. Un ulteriore momento di lavoro e confronto è stato proposto nell'ambito dell'evento "Welfare di comunità: diario di viaggio" con i workshop pomeridiani.

A partire da questa esperienza di individuazione di modelli di intervento esportabili, si intende sostenere la disseminazione di specifiche sperimentazioni particolarmente riuscite ed efficaci, mediante un'azione preliminare di co-design e una successiva azione di diffusione e traduzione in altri contesti, incentivando forme sperimentali di mentorship e di collaborazione «peer to peer» tra territori.

Destinatari dell'azione di disseminazione saranno non solo le reti progettuali delle quattro edizioni del Bando WIA ma anche nuovi territori che, coerentemente con la propria programmazione territoriale o in relazione a specifiche progettazioni in corso, possano essere interessati ad acquisire tali apprendimenti, in un'ottica di contaminazione e avvicinamento tra esperienze più mature e territori che, pur non avendo beneficiato del contributo e del percorso di accompagnamento previsto dal Bando, si vedono impegnati in un percorso di innovazione e ripensamento dei servizi di welfare.

## 2. LINEE GUIDA

Si sosterranno progetti volti al contempo a definire e realizzare:

- in una dinamica peer to peer, il processo di «coprogettazione/co-design» della sperimentazione individuata, sia per una ulteriore messa a punto e sistematizzazione per il territorio apripista, che per la costruzione dell'azione di mentorship e delle condizioni di replicabilità in altri territori.
- la "messa a terra" della pratica in altri territori.

### 2.1 Soggetti destinatari

La call sarà riservata a partenariati così composti:

- da un lato, i partenariati, o un loro sotto-raggruppamento, dei progetti della prima e seconda edizione, pronti a sviluppare un lavoro di «modellizzazione/trasferibilità» di una loro realizzazione;
- dall'altro, le reti che hanno partecipato alle quattro edizioni del bando o altre reti progettuali, purché presentino le stesse caratteristiche dei progetti di WIA (reti pubblico/privato sociale, preferibilmente con la capacità di agire a livello di ambito), che intendono contribuire alla messa a punto della pratica e alla sua declinazione ragionata, con le opportune attenzioni, nel proprio territorio di riferimento.

I soggetti che presentano l'idea progettuale dovranno rispettare le regole previste dai "Criteri generali per la concessione di contributi" e dalla "Guida alla presentazione dei progetti su bando".

## 2.2 Progetti ammissibili e criteri

Le proposte progettuali, per poter essere ammesse alla valutazione, dovranno aver identificato in prima battuta:

- la pratica oggetto di co-design e i soggetti coinvolti nella sperimentazione, modellizzazione e disseminazione;
- due azioni con relativo budget di dettaglio, il primo rivolto al percorso di coprogettazione e co-design dell'intervento (budget 1) e il secondo rivolto alla trasferibilità sui territori candidati (budget 2).

I progetti di prima e seconda edizione potranno isolare e proporre una sola pratica. Parimenti, i territori potranno candidarsi all'acquisizione di una sola esperienza tra quelle individuate.

La proposta deve garantire un reale processo di co-design, che configuri tutti gli attori coinvolti come soggetti attivi nella messa a punto della pratica e nella definizione delle condizioni di trasferibilità, soggetti portatori di conoscenze, risorse e potere/visione di cambiamento. Tale approccio implica l'individuazione di metodologie e strumenti atti a sollecitare il confronto tra punti di vista diversi, lo scambio di idee, l'analisi dei problemi e la ricerca delle possibili soluzioni, in una dinamica tra pari che tuttavia non esclude la possibilità di chiedere collaborazione e supporto ad esperti esterni.

A partire dai principi guida del Bando Welfare in Azione, in una logica dunque trasformativa dell'esistente, ricompositiva delle risorse pubblico-private e orientata all'attivazione della comunità, si valuterà il grado di innovazione, fattibilità, esportabilità e sostenibilità della sperimentazione proposta.

Verranno valutate anche le ragioni e le condizioni di replicabilità dei territori che si candidano a ricevere l'esperienza nei propri contesti, in particolare:

- l'interesse verso l'esperienza per coerenza con le progettazioni precedenti e/o con la programmazione territoriale
- l'identificazione e il coinvolgimento degli interlocutori privilegiati disponibili a prendere parte al percorso
- l'identificazione di risorse dedicate al cofinanziamento della messa a terra dello strumento.

Saranno inoltre specifici criteri di merito:

- la congruità del budget di progetto rispetto alla portata della sperimentazione che si intende esportare
- l'equilibrio nelle due componenti di budget rivolte alla coprogettazione e al trasferimento della sperimentazione
- il coinvolgimento di più reti candidate alla replicabilità nei propri territori, in una logica di interesse attorno alla pratica proposta e della possibilità di generare economie di scala.

Il processo di co-design realizzato tra i territori coinvolti (azione 1), propedeutico alla definizione della fase di disseminazione (azione 2), dovrà terminare con la produzione di un report intermedio volto a dettagliare il percorso concreto di trasferibilità nei singoli contesti di riferimento, identificando anche quali saranno i servizi e i soggetti coinvolti (operatori, destinatari dell'intervento, cittadini...), prevedendo nello specifico:

- descrizione del percorso di coprogettazione svolto
- descrizione della fase di disseminazione con relativo budget di dettaglio
- cronoprogramma di realizzazione
- sostenibilità della sperimentazione adottata, evidenziando la connessione con i servizi esistenti e l'inserimento tra le modalità di risposta disponibili
- adeguati strumenti di monitoraggio e valutazione dell'intervento.

Verrà predisposto un apposito format per la compilazione del report (format report intermedio).

### 2.3 Tempistiche e iter di presentazione

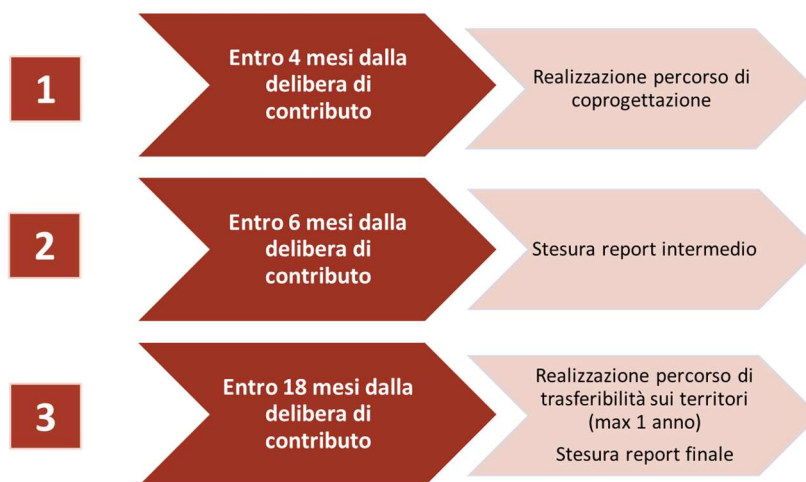
Si prevede un bando riservato, a scadenza, con due finestre temporali per la presentazione delle proposte progettuali (28 febbraio 2020; 30 giugno 2020), secondo il seguente iter di progetto:

- Presentazione di una proposta progettuale da parte delle reti coinvolte (rete detentriche dell'esperienza, rete/reti candidate all'esportabilità sui propri territori), con l'identificazione di due azioni e relativo budget di dettaglio rivolte al percorso di coprogettazione e codesign dell'intervento (azione 1) e disseminazione sui territori candidati (azione 2)
- Delibera del contributo e realizzazione del percorso di coprogettazione finalizzata alla modellizzazione e all'esportabilità dell'esperienza (azione 1, max 4 mesi dalla data di delibera del CdA)

- Stesura di un report intermedio, propedeutico al passaggio alla fase di disseminazione. Il report è volto a ricostruire il percorso di coprogettazione realizzato e a descrivere nel dettaglio le modalità di trasferimento dell'esperienza negli altri territori coinvolti, con relativo budget di dettaglio (max 6 mesi dalla data di delibera del CdA)
- Realizzazione del percorso di trasferibilità sui territori (Azione 2, max 1 anno) e, vincolante per la richiesta di saldo, invio di un report finale che, ad integrazione del report intermedio, ricostruisca il percorso di codesign svolto, gli specifici strumenti e le metodologie di lavoro adottate, il percorso di trasferimento dell'esperienza nei singoli contesti territoriali, l'identificazione di elementi facilitanti od ostativi, i primi risultati ottenuti.

Di seguito l'iter di presentazione e i documenti richiesti:

## 2 finestre temporali per presentare le proposte progettuali: 28 febbraio 2020 – 30 giugno 2020



Nel caso in cui dal percorso di coprogettazione derivasse una diversa allocazione del budget e del contributo rispetto a quanto deliberato dal CdA, l'ente capofila dovrà presentare una richiesta di ridefinizione secondo le procedure previste da Fondazione Cariplo nella Guida alla rendicontazione.

### 3. CONTRIBUTO E DURATA DEL PROGETTO

Il **budget** a disposizione della presente call ammonta a **€ 500.000**. Il **contributo richiesto a Fondazione Cariplo** non potrà essere superiore a **€ 100.000** e potrà coprire fino al **70% dei costi complessivi**.

Si ricorda che valorizzazioni del volontariato e donazioni di beni e servizi non potranno essere conteggiate nella stima dei costi.

La durata dell'intervento complessiva dovrà essere compresa tra i 12 e i 18 mesi con data di avvio non anteriore alla data di presentazione del progetto. Non saranno considerate ammissibili le spese riferite all'acquisto di immobili (Voce di spesa A01).

### 4. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

Il testo del presente bando, unitamente alla "Guida alla presentazione dei progetti su bandi" e ai "Criteri generali per la concessione dei contributi" sono scaricabili al seguente indirizzo: <http://www.fondazionecariplo.it/it/bandi/index.html>

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo email: [welcom@fondazionecariplo.it](mailto:welcom@fondazionecariplo.it)

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto. Il presente testo del bando è scaricabile dal sito web di Fondazione Cariplo ([www.fondazionecariplo.it](http://www.fondazionecariplo.it)).